# LA FEDE NELLA PAROLA

# Ciò che esce dall’uomo è quello che rende impuro l’uomo

È giusto chiedersi: quale principio rende il fariseo così cieco da non comprendere che un cibo non può contaminare il cuore dell’uomo, mentre è il cuore che può contaminare tutto l’uomo? Questo principio è uno solo: il fariseo ha abbandonato la Legge del Signore e si è fatto lui legge per se stesso e per ogni altro uomo. La Legge è il suo pensiero, la sua volontà, i suoi desideri, le sue immaginazioni, le sue fantasie. Ora nessun uomo può dire: *“La Legge sono io”*. Non lo può dire perché nella nostra santissima fede, la Legge è data da Dio e ad essa ognuno è obbligato ad obbedire. Neanche nella Chiesa vi potrà mai essere una sola persona – né chierico e né laico, né profeta e né maestro, né dottore e né discepolo, né papa e né vescovo, né presbitero e né diacono, né cresimato e né battezzato – che possa dire: “Io sono sopra la Legge”. Nessuno lo potrà dire perché ognuno è obbligato ad obbedire alla Legge e ai Profeti portati a compimento da Gesù Signore nel Discorso della Montagna. La Parola di Gesù è per tutti e tutti devono obbedienza ad essa. Non dire falsa testimonianza ai danni del tuo prossimo, non calunniare, non ingannare: è Legge universale. Non assolvere il reo e non condannare l’innocente è Legge universale. Poi c’è la Legge dei sacramenti alla quale ognuno deve obbedienza. Ma ancora non è tutto. C’è la Legge dello Spirito Santo, anche questa Legge va osservata. Nessuno potrà mai spegnere un carisma dello Spirito Santo, perché il carisma è vita per la Chiesa. Nessuno lo potrà spegnere perché nessuno è sopra lo Spirito Santo. Tutti allo Spirito Santo devono obbedienza. Poi c’è la Legge della Carità che tutti siamo obbligati ad osservare. Ecco perché nessuno nella Chiesa è sopra la Legge. Porsi sopra la Legge è porsi sopra il Padre celeste, Cristo Gesù nostro Signore, lo Spirito Santo. Ma oggi non solo ci si pone sopra la Legge. In modo quasi impercettibile si è tornati ai tempi degli scribi e dei farisei del Vangelo. Contro la Legge del Signore, ognuno si sta creando la sua legge. Non solo. Con ogni sotterfugio si lavora perché gli altri si convincano che la nostra legge è Legge di Dio. Quali sono i frutti che questa nostra scrittura della legge produce? La cancellazione della Legge di Dio. Non solo la Legge del Discorso della Montagna. Ma anche la Legge dei sacramenti, la Legge dello Spirito Santo, la Legge della carità e ogni altra Legge che discendono da Dio. Anche la Legge del sacramento dell’ordine sacro oggi si vorrebbe abolire. Sono molti coloro che già hanno posto mano all’abolizione non solo della Legge del sacramento dell’ordine sacro, ma anche la Legge del Battesimo si vuole abolire. La Legge che riguarda il sacramento dell’Eucaristia è già stata abolita. Si questa Legge di santità quasi nulla più rimane. E tutto questo si fa in nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. In verità non si fa in nome del Dio trinità, ma di quel Dio unico che ci siamo costruiti noi e che ogni giorno ci costruiamo. È cosa giusta che ognuno lo sappia: chi si pone sopra la Legge di Dio si pone sopra Dio. Ora a nessun uomo è lecito porsi sopra Dio. Lucifero si è fatto come Dio. Noi vogliamo farci persone sopra Dio. Questa è la superbia che oggi sta governando la Chiesa e il mondo. Quando ci si pone sopra Dio è allora che si calpestano gli uomini. Una religione che calpesta gli uomini non è degna di chiamarsi religione. È solo strumento di Satana per creare schiavitù e oppressione.

*Quando entrò in una casa, lontano dalla folla, i suoi discepoli lo interrogavano sulla parabola. E disse loro: «Così neanche voi siete capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che entra nell’uomo dal di fuori non può renderlo impuro, perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va nella fogna?». Così rendeva puri tutti gli alimenti. E diceva: «Ciò che esce dall’uomo è quello che rende impuro l’uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall’interno e rendono impuro l’uomo». (Mc 7,17-23).*

Gesù oggi illumina i suoi discepoli sulla Legge del peccato. Anche questa Legge oggi si sta abolendo, anzi si è già abolita. Perché la Legge del peccato è già abolita? Perché abbiamo dichiarato che nulla è più male. Abbiamo detto e diciamo che il peccato innocuo per l’uomo. Ma che significa dichiarare il peccato innocuo per l’uomo? Significa che chi afferma queste cosa neanche sa cosa è il peccato. Un omicidio non è innocuo. Una falsa testimonianza non è innocua. Una rapina non è innocua. Un adulterio non è innocuo. La superstizione non è innocua. Il peccato non solo divora interiormente chi lo commette, arreca danni irreparabili ai fratelli. Ecco cosa rivela il Libro dei Proverbi: *“Così si comporta la donna adultera: mangia e si pulisce la bocca e dice: «Non ho fatto nulla di male!»”* (Pr 30,20). Oggi ci si lascia governare da “*impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza”* e poi si dice: *“Non ho fatto nulla di male!”.* Perché non ho fatto nulla di male? Perché ho abolito della Legge del peccato. Si pensi per un attimo ai danni che producono inganno, invidia, calunnia. Sono danni che possono distruggere l’intera Chiesa. Eppure si inganna, si invia, si calunnia, si dice falsa testimonianza. Sul fondamento di questi peccati si distruggono cuori e coscienza e cosa si dice? In coro si risponde: *“Non ho fatto nulla di male!”*. Ognuno è chiamato a vigilare affinché per lui nessuna Legge venga abrogata. Per ogni Legge che si abroga è l’uomo che viene calpestato e disprezzato nella sua dignità. Ma prima ancora è lo Spirito Santo che viene offeso ed insultato. La Madre nostra celeste ci aiuti. Vogliamo essere sotto la Legge, mai sopra di essa. La Legge per noi è tutto. ***21 Agosto 2022***